

» lingato posseduto dal Cardinale Alessandrino suo nipote lo conferì al
 » Cardinal Cornaro per 60. mila ducati d'oro, cadde in mano a' Tur-
 » chi: e Famagosta, che si rese fino al 1571. e al fine capitò, las-
 » ciò perpetuo monumento della infedeltà, e barbarie di quella iniqua
 » nazione, fino ad essersi fatto scorticare vivo il Bragadino Provvedi-
 » tore, e Governatore della Città, per mano d'un Ebreo. Iddio volle
 » contrapesar questa gran calamità de' Cristiani colla insigne, e memo-
 » rabil vittoria di Lepanto, rivelata a S. Pio V. di cui ogni anno si cele-
 » bra la felice memoria la prima Domenica di Ottobre. Del trionfo di
 » Marc' Antonio Colonna, e delle altre feste in Spagna, in Venezia, e
 » in qualunque Principato ebbe interesse in sì gran causa, non è possibile
 » ristringere la narrazione in un estratto; quando specialmente non ven-
 » gono, che accennate in questi Annali. Mancò nel mese di Maggio
 » S. Pio V. l'anno seguente 1572. e con esso lui terminarono i progres-
 » si delle armi Cristiane contro i Turchi. Anche noi lasciamo qui l'Ar-
 » ticolo, dichiarandoci ben contenti dell' Annalista in questi due ultimi
 » Pontificati, per quel, che ha detto: e all'incontro mal soddisfatti
 » per quel che ha con pochissima lealtà tralasciato di S. Pio V. ed è la
 » Costituzione celebre (*Bullar. tom. 2. constitut. 35. S. Pii V.*) in
 » cui proibisce d' infeudare le terre, e beni della Chiesa, e di nova-
 » mente concedere in feudo quelle, che in avvenire tornassero alla Chie-
 » sa: Costituzione santissima, e da preferirsi alla moderazione del Ne-
 » potismo, la quale piace tanto all' Annalista: e perciò confermata, e
 » ampliata da' Successori, come diremo nell' Articolo seguente.

» Interrompe qui il Giornalista il filo delle sue osservazioni dando ter-
 » mine all' Articolo; ma alla pagina 205. Articolo XXIV. ripigliando
 » il filo interrotto, così prosegue:

» Ci dichiarammo mal soddisfatti dell' Annalista a piè dell' Articolo
 » XIX. e con ragione. Perciocchè avendo egli raccolte tante inutili no-
 » zizie spettanti a' Sommi Pontefici, e alla Sede Apostolica, se alcu-
 » na glie ne capita di momento per la Signoria temporale del sommo
 » Sacerdozio, o l' adultera, come dimostrammo ne' Volumi anteceden-
 » ti; o la tralascia, conforme ha fatto della Costituzione 35. di S. Pio
 » V. delle devoluzioni de' Feudi, e del non infeudare in avvenire le
 » Città, Terre, e Luoghi della Chiesa. Sappiamo bene, aver lui de-
 » stramente taciuto ciò, che toglie la maschera alle sue opinioni, non
 » solo sostenute giudizialmente, ma promulgate in lingua volgare, af-
 » finchè di esse restino imbevuti gl'imperiti. Ma dov' è la castità, e la
 » integrità della Storia, di cui sovente si gloria, e che suppone viola-
 » ta da noi con mostrar della parzialità per la Santa Sede? Supplire-
 » mo in questo Articolo al di lui artificioso silenzio, E giacchè tutti i
 » Ponte-